

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno... L. 16.-
Sei mesi... » 8.50
Tre mesi... » 4.50
Per il Regno
Un anno... L. 20.-
Sei mesi... » 11.-
Tre mesi... » 6.-
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 7 Febbraio.

L'indennità ai deputati

Sentiamo tutto di ripetere che la questione dell'indennità ai deputati non è questione matura, e certamente su essa dominano tuttora i più opposti pareri. Bisogna però riconoscere ch'essa ha fatto moltissima strada, come la fanno tutte quelle che posano su sode ragioni.

L'indennità ai deputati viene difatti imposta dal principio democratico pel quale si riconosce ben giusto che ognuno venga retribuito delle proprie prestazioni. Questo sistema poi migliora l'ambiente in cui vivono i deputati; che vengono resi indipendenti e si trovano meno nella necessità di vendersi a questo e quello, o per lo meno di piegare alle pretese del governo.

E a questo proposito è bello l'osservare come, nonostante la mancanza dell'indennità, tanti nostri deputati abbiano dato prove indubbe di rispetto intemerato alla onesta povertà per cui rifugono fra gli altri i nomi dei Morelli, dei Dal Zio, dei Miceli e di tanti altri. Il che non toglie che i deputati non debbano venire posti — anche pel decoro del paese — in posizione da lottare contro i continui incentivi al male.

Molti poi i quali adesso pei loro affari si trovano nella necessità di rinunciare al mandato — ovvero lo mantengono colle continue assenze dalla capitale ove il loro dovere li chiamerebbe sempre — troverebbero un compenso adeguato. I deputati per telegrafo verrebbero a diminuire assai di numero.

L'allargamento del voto portato dalla nuova legge elettorale imporrebbe ancora di più l'indennità. Difatti per questa nuova legge potremmo vedere operai elevati all'onore di rappresentanti della nazione. Come volete che questi operai sostengano le spese del mantenimento in Roma?

Nè si dica che gli elettori potrebbero di volta in volta provvedere secondo le circostanze. Ciò assumerebbe l'aspetto della elemosina, e d'altra parte porrebbe l'eletto alla discrezione di un gruppo qualsiasi di elettori e la sua indipendenza verrebbe d'assai menomata.

Osiamo anzi dire che, senza la votazione della indennità, la riforma elettorale ultima finisce col riuscire monca e incompleta.

Si deve quindi giungere a questo di elevare il prestigio dei deputati, e di assicurarne la indipendenza e di renderne accessibile a tutti l'alto mandato. — Ciò non può raggiungersi che a mezzo dell'indennità dei deputati.

Negando poi l'indennità, si fa come quel padrone il quale affidasse l'amministrazione dei propri beni a persona costretta a lavorare per mantenersi, e non gli assegnasse stipendio veruno! Quale prudenza, direte voi!

Nè altro abbiamo a soggiungere perchè coloro che dicono che col l'indennità ai deputati questi verrebbero menomati nella loro personale dignità, non meritano ormai risposta.

Non si pagano anche i re? E come!

Aveva appena finito di parlare che si udì Netty gridare nel giardino e pochi secondi dopo il signor Pollender seguito da sua figlia e da Frank entrò nella sala. Egli teneva in mano un dispaccio ed il suo volto tradiva un'interna gioia.

Il signor Pollender era un uomo dai modi eleganti, di circa cinquant'anni; il suo volto lo mostrava intelligente ed avveduto. Il suo aspetto imponeva senza avere la pretesa d'imporre. Il duro idioma della sua patria, che, nei suoi occhi, dimenticava, gli dava una certa apparenza un po' troppo borghese; però, appena parlava, si scorgeva di avere da fare con un uomo di mondo.

— Scusi, gentilissima signora — sciamò e baciò la mano ad Adelaide — se io entro in questo modo, come un temporale, ma non potevo fare a meno di comunicare a mia moglie una buona notizia. Ellen, il nostro Enrico arriva domani; eccoti il telegramma!

La signora Pollender giunse le mani; la sua gioia non le permise di dire altro che: « Dio sia lodato! ». Ella scorse il telegramma e poi abbandonati lagrime le bagnarono le guancie. Però questa emozione non durò che un minuto, scorse il quale essa si rammentò della baronessa e del nessun interesse che questa scena doveva avere per lei.

— Scusi questa scena di famiglia! — disse essa ricomponendosi — ma

Il discorso di Skobelef

E LA STAMPA VIENNESE

Col titolo « Un discorso incendiario » il giornale la Vossische Zeitung parla del noto discorso tenuto dal generale Skobelef in occasione dell'anniversario della presa di Geok Tepe a Piaterburgo. Il discorso del bravo generale dell'armata transcaucasiana non fu telegrafato, ma riprodotto dopo alcuni giorni dalla Nowoje Wremya. Bevenuto alla salute dell'imperatore, il generale gettò uno sguardo retrospettivo sulla storia dell'impero russo. Gli ultimi avvenimenti, egli disse, hanno mostrato che il russo deve essere pronto e offrirsi in sacrificio per delle idee patriottiche, senza mai cogliere i frutti del suo sangue.

Il Morgenpost dopo essersi meravigliato che un generale si faccia ufficialmente fiero dalle voci di dolore degli slavi combattenti per la loro libertà, dice: « Non saranno le lagrime di Skobelef quelle che torranno all'Austria l'energia per domare l'insurrezione. Il tempo delle transazioni è passato; l'Austria ha non solo la forza ma anche la ferma volontà di proteggere i suoi interessi piaccia o no alla Russia. »

La Deutsche Zeitung fu analogamente riflessiva e la Wiener Allg. Zeitung dice che se la Russia tiene alle sue buone relazioni coll'impero Austriaco dovrà dare soddisfazione per le parole assurde ed offensive del generale Skobelef.

CORRIERE VENETO

DA CAMPODARSEGO

2 febbraio (Ritardata).

Mi venne sott'occhio il numero del primo corrente del Bacchiglione, ove m'accorsi di una corrispondenza da Campodarsego, che vorrebbe porre alla luce l'incompatibilità del Sindaco, perchè farmacista, giudice conciliatore ed amministratore del denaro della pubblica beneficenza.

È da supporre che quel corrispondente non sia a conoscenza degli interessi amministrativi del Comune di Campodarsego, nè si sa comprendere come voglia interpretare a suo pro

la gioia era troppo grande. Sono già quattro anni che non vedo il mio figlio maggiore e noi lo aspettavamo soltanto fra quattro settimane; ecco il motivo della nostra sorpresa.

— Allora sono io che debbo chiedervi scusa di avere turbato questa legittima gioia.

— Ella la turberà soltanto allorché ci priverà della di lei presenza — disse in tuono molto gentile il signor Pollender.

Adelaide dovette convenire che quest'uomo aveva modi da perfetto cavaliere, ma nel suo interno essa era troppo irritata per la falsa posizione nella quale l'aveva posta Alfredo per avere il tempo di soffermarsi a queste riflessioni. Frattanto Netty aveva raccontato ad Alfredo che suo fratello aveva già diciannove anni e che allorché essi si trasportarono in Europa egli erasi trattenuto ancora due anni in America ed avesse poi passato un uguale tempo in Inghilterra per studiare la meccanica. Netty sapeva tutte queste cose colla massima precisione ed era fiera di poter comunicare ad Alfredo che suo fratello giungeva con una nuova macchina a vapore per la fabbrica e che per metterla in movimento bisognava rifare ogni cosa nell'opificio. Alfredo, il quale non aveva mai in vita sua udito parlare di simili cose, spalancò tanto d'occhi, ed ammirò Netty per queste sue « vaste » cognizioni. Chi

l'art. 25 della legge comunale, che in questo caso non ha nulla a che fare.

In fatto il Comune di Campodarsego non somministra medicinali ai poveri, e questo è notorio, per cui non è dato mai il caso che fosse presentato alcun conto per simile somministrazione. I malati poveri invece ricevono direttamente sussidio a domicilio in danaro, che viene consegnato agli stessi od a chi li rappresenta dietro quitanza, e ciò in base al certificato di malattia, di povertà, voto della Giunta, e per essa da un Consigliere comunale espressamente all'uopo delegato che fissa la misura del sussidio.

L'anonimo corrispondente, come facilmente si vede, è corso in errore; egli non può essere guidato che da un sentimento di partigianeria e da rancori personali, mentre — lo si può dichiarare francamente — è desiderabile che Sindaci come quello di Campodarsego ve ne siano in ogni Comune, per carattere, per specchiata onestà, lealtà, e patriottismo.

Dunque quello che scrisse il corrispondente si risolve puramente in una margiassata; egli, che vuole con quel degli altri far pompa di alta intelligenza in affari amministrativi, si metta un po' più seriamente allo studio, ed in allora solo, se non sicuro, arriverà ad interpretar meglio gli articoli della legge comunale, ed applicarli quando ne sia il caso, anche senza ricorrere alla corrispondenza del Villaggio.

G. B.

DA ESTE

6 febbraio 1882.

SI MUOVONO!

Si sta costituendo un Comitato promotore per l'iscrizione nelle liste elettorali di tutti quegli individui, che in forza della nuova legge testè promulgata ne hanno il diritto.

Però nel mentre applaudo a tale patriottica iniziativa, esprimo pure l'avviso che la rappresentanza della

sa per quanto tempo egli l'avrebbe lasciata discorrere se la voce imperiosa di sua madre non lo avesse privato di questo piacere.

— Mamma — supplicò il fanciullo vorrei salutare Frank, il quale fu tanto buono per me; lo posso fare?

— Ora non abbiamo tempo — replicò Adelaide stizzita — vieni, te ne prego.

Alfredo obbedì, ma a malincuore.

— Si conservi, signora — disse alla padrona di casa, e le baciò con rispetto affettuoso la mano. Ma anche quest'atto provocò uno sguardo severo per parte della madre, la quale però non si dimenticò di inchinarsi profondamente dinanzi alla signora Pollender e permise che suo marito le toccasse colle labbra la punta delle dita. Quindi si allontanò col figlio. Uscendo dalla stanza le era però ancora serbato il piacere di essere salutata dai genitori del signor Pollender, due vecchi patriarchi dell'antico stampo; il signor Pollender seniore, sindaco di Zurigo, dell'età di ottanta anni, che salutò profondamente la baronessa, ma che dimenticò di togliersi dalla bocca la pipa sacramentale; sua moglie, che aveva dieci anni meno di lui, ma che sebbene mezza cieca ebbe tempo di esprimere la sua meraviglia per il lusso col quale Adelaide era vestita.

La baronessa s'incamminò a passo celere e quasi fosse inseguita verso

nostra società operaia di M. S. abbia a partecipare a tale movimento, poiché essa a mio parere ha l'obbligo di tutelare i diritti dei soci.

Ciò non facendo, non solo si troverebbe in contraddizione colla propria missione, ma si mostrerebbe ingiusta verso coloro, che in nome dell'operaio tanto valorosamente propugnarono una legge che finalmente sancisce uno dei più ambiti suoi diritti stessi.

Spero negli ottimi intendimenti degli egregi Presidenti e degli operai i quali compongono il Consiglio Direttivo che al primo suo riunirsi questo deciderà in favore del mio parere.

Il ff. di Sindaco faceva oggi esporre il solo estratto dell'importante legge! Non una parola, non un cenno che eccitasse gli interessati ad iscriversi. Oh i moderati!

Dolo. — Ci scrivono:

Si è costituito un Comitato allo scopo di agevolare l'iscrizione degli operai nelle liste elettorali politiche. L'intento principale del Comitato si è quello di facilitare l'iscrizione dei numerosissimi che hanno bisogno delle prove equipollenti.

Belluno. — La Società operaia di Feltrina dispone oggi di un patrimonio di 49 mila lire.

Venezia. — Sabato sera dal nuovo conduttore Antonio Serafini venne riaperto il restaurant alla locale stazione di recente restaurato ed abbellito.

Pordenone. — La scuola tecnica di Pordenone ebbe in questi giorni a perdere due insegnanti: il professor dottor Antonio Di Maschio, docente di geografia e storia, nominato alla stessa cattedra nella scuola tecnica di Venezia; ed il professor Pietro Coroncini, insegnante la lingua francese, nominato all'eguale posto nella scuola di Adria. Quest'ultimo fu sostituito dal dottor Alvisè, con ottime raccomandazioni che lo qualificano per uno dei migliori allievi della scuola superiore di Commercio di Venezia.

Treviso. — A Treviso non stanno con le mani in mano: i liberali si adoperano per l'iscrizione dei nuovi elettori nelle liste. Il circolo democratico farà tenere delle conferenze ed age-

la propria villa. Il povero Alfredo durava una fatica immensa a tenerla dietro.

— È una bella signora — osservarono i due vecchi — peccato che sia tanto superba e che non si possa mantenere relazioni con lei!

— Non c'è nulla da fare con questi nobili oziosi! — osservò la giovane signora Pollender. — Fra noi nulla vi è di comune. Queste signore tedesche si perdono sempre in piccolezze e non capiscono il lato serio delle cose. Che cosa si può imparare da esse? Eppoi questi Salten! fanno essi alcunchè di utile, coltivano essi una scienza, un'industria, o coprono un ufficio? Nulla, assolutamente nulla! Che abbiamo dunque di comune con questa gente? Gli oziosi sono sempre annoiati e vogliono essere divertiti dagli altri; dobbiamo noi perdere il nostro tempo per farlo passare a loro? A me fa pena il solo Alfredo; è soltanto per amore suo che non voglio rompere le relazioni coi Salten. Questo sventurato non ha mai una consolazione, e se qualche volta non si svagasse da noi quella povera creatura ne morirebbe.

Essa prese il braccio del marito: — E l'ora non parliamo più degli stranieri! Pensiamo piuttosto che cosa si deve fare per ricevere degnamente il nostro Enrico!

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 14

LA

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Frank è un esempio vivente, di ciò che si può fare di un negro coll'educazione.

Adelaide scosse il capo: — Mi fa meraviglia udire una simile cosa da una persona che deve conoscere per propria esperienza questi semi-umani.

— Se la conosco, questa povera razza maltrattata! — sciamò la signora Pollender, con calore. — Mio padre teneva nelle sue piantagioni molti schiavi, ma egli li trattava, come figli ed essi lo amavano come un padre. Lo posso dire con orgoglio: egli era il benefattore di centinaia di poveri e tormentate creature. Esse dovevano lavorare; ma chi non lo deve? Però sotto la sua protezione esse potevano formare delle famiglie e possedevano tutti i diritti naturali, al godimento dei quali la loro bassa condizione li rendeva capaci. Egli era un amico come ve ne sono pochi e se tutti i padroni di schiavi dividessero le sue idee, la schiavitù diventerebbe un'istituzione umanitaria, un beneficio!

volerà anche in altri modi le iscrizioni. Intanto furono diramati dei manifesti agli operai delle campagne per instruirli sui modi coi quali si ottiene l'iscrizione.

Verona. — L'Associazione Costituzionale di Verona ha trovato cinque notai che si prestano gratuitamente ad autenticare le domande per la iscrizione nelle liste elettorali.

CRONACA

Ai nuovi elettori

Tutti i cittadini a 21 anno che hanno il certificato scolastico di qualsiasi scuola, compreso quello di seconda elementare, certificati vecchi o nuovi, sono divenuti elettori.

Quelli che non hanno certificati, ma sanno leggere e scrivere, devono semplicemente recarsi da un notaio e scrivere di loro pugno la domanda di essere iscritti nelle liste elettorali, come la seguente:

Domanda iscrizione nelle liste elettorali politiche di Padova.

GIACOMO ZANETTI

del fu Antonio di anni 50, falegname Via Zattere, n. 3584.

Il notaio autenticcherà la firma di questa dichiarazione e l'elettore la porterà al municipio, e sarà iscritto.

Ripetiamo ai nuovi elettori che la formalità di iscrizione sono così semplici e piane e costano tanto poco tempo, che nessuno, che sappia leggere e scrivere, deve trascurare il proprio diritto.

Tutti coloro i quali intendono fare la domanda per essere elettori politici, possono recarsi dalle ore 10 ant. alle 4 pom. e dalle 8 pom. alle 10 pom. di tutti i giorni, a cominciare da oggi fino a tutto il 21 del corr. mese, nello studio del notaio sig. Crescini, posto in Piazzetta del Teatro Garibaldi, nello studio del notaio sig. Muneghina, posto in Piazzetta Pedrocchi, vicino al Caffè Palermo, nonché nello studio del notaio sig. Bona, posto in Via S. Francesco, Palazzo Zabarella, notai che faranno gratuitamente la dichiarazione di cui l'art. 100 della nuova legge elettorale.

Concorso internazionale di macchine agrarie in Padova.

Abbiamo udito con piacere che alcuni Corpi morali della Provincia, cioè la Deputazione Provinciale e la Società d'Incoraggiamento, vengono in aiuto del nostro Concorso internazionale di macchine, che avrà luogo come già si annunciò, nel p. v. giugno, nel quale pure si avrà, nè si dubita, la Esposizione del bestiame.

Il Concorso e la contemporanea Esposizione devono essere molto bene accolti da quanti si interessano del progresso agrario, e del miglioramento delle condizioni agricole ed economiche di tutta la popolazione.

Il bestiame va bene migliori; ma non basta. Noi vogliamo che aumenti, utilizzando meglio i fieni, approfittando di alimenti che si trascurano facendo dei miscugli razionali, sottoponendo a preparazione speciale i mangimi. Noi non vediamo necessario di continuare nelle vecchie abitudini di trattarlo bene durante pochi mesi dell'anno, destinandogli la foglia, la brocca, (corteccia di salice e di altri alberi), il legname della mangiatoia negli altri.

Per l'aumento di bestiame ne risente un utile l'artista della città ed il contadino. I prezzi della carne si ridurranno ed, in campagna, il contadino peggioro potrà cibarsi più spesso di carne, di latte, di cacio, e vedere diminuirsi quella malattia che distrugge lui, ed i suoi.

Il Comizio agrario di Padova può andare contento di avere veduto accolto favorevolmente la sua proposta dal Ministero di agricoltura.

E' a merito di questo Concorso internazionale che si avrà sott'occhio in bella rivista tutto ciò che in fatto di alimentazione del bestiame si fa presso di noi, e più ancora, presso altre Nazioni. Da quella rivista si avrà ad apprendere molto. Essa potrà dare adito ad introdurre qualche nuova pratica, trattandosi sia di raccolta dei foraggi, sia d'istrumenti, di utensili, di metodi per l'alimentazione.

La Provincia di Padova, anzi l'Italia, attiverà finalmente qualche industria speciale, ed aumenterà quelle che ha.

Gli avanzi di quelle industrie possono costituire un eccellente alimentazione per animali; ma conviene sottometerli a qualche preparazione. Anzi parecchie industrie si risolvono in perdita se i residui non passano nelle mangiatoie, dopo di averli convenientemente preparati. Queste preparazioni sono praticate presso altre Nazioni su larga scala, e perchè non dovremo conoscerle?

Abbiamo perciò veduto con sommo piacere il R. Ministero di agricoltura disporre una egregia somma per l'acquisto di varie delle macchine che verranno al Concorso; sappiamo che qualche Corpo morale della Provincia vuole imitarlo; niente di meglio.

Insomma, il Concorso internazionale di macchine e la Esposizione di animali, che a vicenda si completano frutteranno senza dubbio alla Provincia, e gioveranno non soltanto alla Regione veneta, bensì a tutta l'Italia. Nel mese di giugno speriamo quindi di vedere più animata anche la Città, e non perchè gli ospiti, sempre cari, approfittino soltanto di divertimenti; ma ancora perchè essi verranno coll'intento di giovare realmente al Paese, riportando alle loro case notizia di quanto di utile vedranno, e speriamolo, qualche buon istrumento, e qualche buona macchina che saranno per acquistare, e che poi adopereranno.

Società Reduci dalle Patrie Battaglie in Padova e provincia. — Nella adunanza generale di domenica, esposto il conto morale e finanziario dell'anno 1884 dal quale risulta che la Società ha avuto quest'anno un attivo netto di oltre 200 lire e nel complesso un patrimonio di lire 2387.42, il Presidente avv. Tivaroni pronunciò l'elogio funebre del compianto Vice-Presidente avv. Wolff.

L'adunanza all'unanimità deliberò di spedire alla vedova dell'avv. Wolff un indirizzo di profonda condoglianza. Procedutosi poscia alla elezione delle cariche sociali riuscirono eletti: a Presidente l'avv. Carlo Tivaroni — a Vice-Presidenti Luigi De Prosperi e Caffi avv. Eustorgio — a Consiglieri Palermo Luigi, Malaman ing. Giovanni, Marin avv. Alessandro, Suppiej dott. Luigi, Rastopolo Sebastiano, Perozzo Leopoldo, Alpron Giacomo, Canossa Napoleone — a Segretari Basevi Massimo e De Abriani Ettore — a Cassiere Poggiana Giuseppe.

Il Presidente riferì poscia che lo Statuto per l'erezione della Casa Operaia, per opera della Società, è tuttora davanti al Consiglio Comunale, ma che ebbe affidamento che sarà discusso fra breve.

Finalmente espose le norme principali della legge elettorale; eccitò tutti i Reduci che sanno leggere e scrivere a recarsi dai notai Crescini, Bona e Muneghina a scrivere la loro domanda, assicurando che sarebbero iscritti senza spesa.

L'adunanza nominò un Comitato speciale di nove membri coll'incarico di curare la iscrizione nelle liste di tutti i Reduci: dopo di che si sciolse.

Feste e beneficenza. — Il Comitato per gli Ospizi Marini, da quanto abbiamo potuto sapere, avrebbe deciso di dare il giorno 16 corr. (giovedì grasso) il seguente spettacolo:

Concertone di quattro bande. Le medesime suoneranno prima unite e poi divise due grandi pezzi concertati, dirette dal maestro Bernardi. Vi sarà lotteria di bottiglie di vino. — Molti carri mascherati con sorprese compariranno in Prato e a questi il comitato darà un premio. Seguirà un gran corso di gala.

Per godere tutto questo non si pagherà che soli dieci centesimi d'ingresso al Prato.

Casino Pedrocchi. L'altra sera (6) ebbe luogo la solita festa così detta di famiglia.

Intervennero trentadue signore e una sessantina di uomini. Magnifiche toilettes, ma meno brio del lunedì scorso. Le signorine erano tre, numero cabalistico e di buon augurio.

Tutto calcolato però sembraci che dovrebbe riuscire più imponente una festa di una società che conta 400 oci; invece vi accedettero soltanto cinquanta!

Le feste di famiglia dovrebbero raccogliere maggior numero di soci, e specialmente divenire un ritrovo amichevole per le loro famiglie. Ma coll'obbligo di una toilette, coi signori uomini in frac, cravatta bianca e giubba, come mai si può pretendere che le mamme conducano le figlie in questi balli e gettare in una notte centinaia di lire in guanti a sessanta bottoni, in scarpe rasate, in sopravvesti coperte di pizzi e mille altri adornamenti preziosi?

Per le ricchissime signore della nostra città, ci vuol poco a comparire in un ballo con tanta roba addosso, ma la maggioranza dei soci del nostro Casino non possiede i milioni a decine, cosicchè per certuni diviene quasi questione di dignità il non condurre la moglie e figlie a veder la distanza che le separa da poche fortunate.

Il Casino Pedrocchi dà ogni anno la sua festa di gala con invito, ed a questa si dovrebbe restringere lo sfarzo di quel lusso che pure contribuisce all'incremento della ricchezza nazionale. Invece alle feste di famiglie, se si vuole che vi intervengano numerose le nostre gentili e belle signorine e le loro più belle mamme, occorre che la Presidenza del Casino prescrivere l'abito, e faccia come quello Statolder d'Olanda che impose alla sua corte di portare la ruvida tela fabbricata nel paese.

Beneficenza. — La signora Anna Jacur Bianchini interpretando i desideri del di lei marito Isacco Bianchini testè defunto rimise alla Congregazione di Carità la somma di L. 500, destinandone L. 200 a favore dei poveri della Parrocchia di S. Francesco.

La Congregazione di Carità nel mese di gennaio. — Sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di gennaio decorso:

Sussidi mensili a poveri di città	N. 186 L. 1374.20
Idem del suburbio	70 » 441.50
Idem fanciulli	76 » 730.99
Idem prenotati per ricovero	64 » 198.—
Idem infermi e vergognosi	52 » 435.—
Idem di città sulle offerte dei signori barone Treves e conte Corinaldi	» 227.20
Sussidi per una volta tanto a poveri di città e del suburbio	38 » 280.—
Idem ad artigiani per aprire un piccolo negozio od officina	2 » 313.62
Sussidi straordinari a poveri del Torresino	» 32 » 150.—
Idem dotati	» 2 » 307.64
Idem in letti e coperte	» 25 » 343.70
Totale sussidi N. 547 L. 4801.85	

Carbonchio. — Per incarico dei Comuni del Distretto di Este dove domina il Carbonchio negli animali bovini, questa mattina partì alla volta di Torino il Veterinario Provinciale

signor Miglioranza, allo scopo di apprendere, presso l'onorevole prof. Peroncito alla scuola Veterinaria, la pratica applicazione dell'innesto preparativo del Carbonchio.

Anniversario. — Oggi ricorre il memorando anniversario di quel giorno in cui nel 1848 la nostra scolaria preluse alla memoranda rivoluzione, e le baionette austriache si tinsero di sangue dei nostri.

Tutte le città commemorano le date che ad esse ridondano d'onore nella storia dell'italiano risorgimento.

Padova fa un'eccezione! Mah!

Piccolo incendio. — I pompieri ieri sera venivano chiamati in tutta fretta a S. Maria Iconia, perchè era stato loro riferito essersi sviluppato il fuoco nella casa del Cav. Antonio Cannella.

Difatti riscaldando un letto vi si era appiccato il fuoco, che però venne subito domato con un danno di sole lire cento.

Furto. — Un vetturale a nome Pietro Bacco abitante in Via Portello aveva la fortuna di possedere tre polli che intendeva mangiarsi colla sua famiglia.

Ci fu però chi, sapendolo, pensò farseli propri. I tre polli perciò passarono nelle mani di alcuni ignoti, i quali, forse per cuocerli, portarono seco anche una caldaia di rame dello stesso vetturale.

Diario di P. S. — Venne arrestato uno dei soliti ammoniti. E' di Salzano.

Una al di. — Da una necrologia pubblicata sull'Eco di Pentema:

« Il nostro sindaco è morto d'un accesso di podagra al petto, ma circondato della stima pubblica ».

Bollettino dello Stato Civile del 4

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 1.

Matrimoni. — Agostini Giovanni di Antonio, agente di commercio, celibe, con Gribaldo Beatrice di Nicola, casalinga nubile. — Agenti Valentino fu Antonio, barcaiolo, celibe, con Danieletto Stella Luigia di Domenico, casalinga, nubile. — Maggia dott. Marcellino fu Pietro, medico, celibe, con Rasi Giulia di Luigi, civile, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Gatto-Spagnolo Maria fu Osvaldo, d'anni 80, casalinga, vedova; di Padova.

Longhin Carolina di Francesco, di anni 3; di Vigodarzere.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 7 1/2 — Opera-Ballo: *Lucia di Lammermoor.*

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4.

BIBLIOTECA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed strumentale.

Non più tosti; non più raffreddori; non più bronchiti: giovani, vecchi, fanciulli, uomini, donne e perfino i cocchieri che aspettano i signori la notte, tutti saranno guariti dalla tosse dal catrame (I)

Con tali articoli di cui si trovano grimalte colonne di molti giornali, può immaginarsi quanti alloschi caddero nella rete. Ognuno ha comprato il mirabile rimedio; ognuno a prenderne a crepapancia. Ma che? La tosse peggio di prima. Di più gravanza di stomaco, inappetenza, flatulenze, dolori di ventre e mille altri incomodi. E queste non sono storie: moltissimi ne hanno fatto l'esperienza. Che l'acqua di catrame sia utile in qualche caso, passi; ma che pretendiate che il catrame sia introdotto nello stomaco impunemente, ciò trascende quello che può esigersi da un povero diavolo di malato che vorrebbe ad ogni costo guarire.

Tralasciate la pestifera ed inutile medicina; usate piuttosto le Pastiglie di More del Mazzolini di Roma e vedrete se la tosse se ne andrà ben presto senza lasciare incomodi e senza produrre alcuna sofferenza.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, stabilimento chimico, 4 Fontane, 18, e presso le principali farmacie di tutta Italia.

Prezzo della scatola L. 1.50.

Unico deposito in Padova presso Lorenzo Dalla Baratta Via ex Portici Alti. 3

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro Concordi

Questa sera (8) alle ore 8 precise avrà luogo la beneficiata della prima donna assoluta signora Amelia Consolini.

In quest'occasione avrà luogo la prima rappresentazione dell'Opera: *Lucia di Lammermoor.*

Dopo il secondo atto sarà eseguito fuori d'obbligo dal corpo di ballo una *tarantella* del coreografo Razzani.

La recita è compresa in quelle di abbonamento.

Non dubitiamo punto di vedere un teatro che faccia onore alla valentissima beneficiata.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI BOLOGNA

Processo Faella

(Nostra corrisp. particolare).

Bologna 6.

(A. B.) Il processo Faella venne oggi finalmente ripreso; immaginatevi con quale ansia del pubblico che non viene mai ancora, per uno o l'altro incidente, appagato nella sua legittima curiosità.

Scusatemi la frase *legittima*; per me non so trovarne altra che meglio possa dinotare l'importanza di un processo, nel quale figura quello strano amalgama di valore e di viltà, di amore e di mostruosità, che viene incarnato nel conte Faella.

Quasi ciò fosse poco, la difesa si presta in ogni modo agli indugi; ci fa assistere a continue sorprese, quasi non bastassero quelle dell'imputato!

Il quale, visto che per la sorveglianza non può uccidersi in verun modo, tenta un altro genere di suicidio: si è posto a non voler mangiare! Però dev'essere un'agonia crudele; l'americano Tanner ci ha provato, si vera sua *exposita* quanto si possa vivere senza mangiare; ma egli lo avrebbe fatto col convincimento di sopravvivere; qui si tratta invece di una agonia terribile.

Infatti pare che anche il Faella, dopo essere stato qualche giorno senza prendere cibo, si sia arreso. Narra che abbia preso un uovo. Il digiuno è rotto, e dietro all'uovo viene senza dubbio il resto.

Ma intanto egli non assiste al processo; e senza lui le deposizioni dei testimoni passano quasi inosservate.

I testimoni difatti si succedono l'uno all'altro senza nulla dirci di nuovo; ne risulta però sempre più la prova del cattivo animo del conte e delle sue arti per carpire l'amicizia del Costa.

E l'odierna seduta non sarebbe stata invero importante, se non fosse sorto un vivissimo incidente fra il collegio della difesa e il P. M.

Il P. M. volle rendere responsabile la difesa dei ritardi che si frapponrebbero alla definizione del processo; naturalmente la difesa non era di questo parere.

Lo fu però invece la Corte, la quale diede ragione al P. M. dichiarando gli avvocati Barbanti e Torzoni responsabili personalmente dei ritardi; è un complimento poco gradito pei difensori e certamente la causa della difesa non se ne avvantaggerà.

Non crediate però che tutto si limiti a questo incidente. Il difensore Barbanti ebbe anche tempo di difendere la stampa contro cui il pubblico ministero erasi permesso lanciare alcune accuse. Il Dini però se ne schermì abilmente.

A rivederci domani.

Sarà presente il Faella? Pare di no!

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

— L'on. Vayra, malgrado il malore da cui era stato colpito, si fece portare alla Camera per prender parte alla votazione dello scrutinio di lista. Poscia tornò alla sua città L'attacco

a cui andò soggetto fu cagionato da un risaltamento della gotta al petto.

— La Commissione sull' estradizione deliberò che questa debba venir concessa soltanto dietro il parere favorevole della sezione d' accusa, del luogo ove trovasi l' imputato: quando la sezione è contraria, l' estradizione dovrà essere negata.

Un ricevimento del Papa

Ebbe luogo al Vaticano il ricevimento del Circolo S. Pietro. Dopo la lettura di un indirizzo, il Papa rispose di esser lieto di vedersi circondato dalla gioventù romana in tempi in cui la gioventù è più esposta alle insidie dei nemici della chiesa.

Raccomandò al Circolo di prestare l' opera sua al futuro pellegrinaggio spagnolo, che ritiene sarà numerosissimo; annunciò quindi esserne imminenti altri due, l' uno ungherese e l' altro francese, ed espresse il desiderio di organizzarne uno italiano al santuario d' Assisi in occasione della ricorrenza del centenario della nascita di San Francesco.

Notizie estere

Katkov, apostolo panslavista, viene fatto consigliere intimo e dicesi che verrà anche nominato aio del principe ereditario di Russia.

— Venne pubblicata la circolare di Freycinet ai rappresentanti delle potenze estere a Parigi. Non è che il semplice annuncio della propria assunzione al ministero.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta ant. del 7 febbraio

Si apre la seduta alle ore 2,10. Aprendesi la discussione per la riforma dell' art. 65 della legge elettorale.

La Commissione presenta la seguente modificazione accordata col Ministero. L' elettore recasi ad una tavola a ciò destinata e sulla scheda consegnatagli scrive:

A, quattro nomi nei collegi che devono eleggere 5 deputati;

B, tre nomi nei collegi che eleggono 4 deputati.

C, due nomi in quelli che eleggono un numero minore di 4.

A ciascun nome l' elettore può aggiungere la paternità, la professione, il titolo onorifico e gentilizio, il grado accademico e l' indicazione degli uffici sostenuti dal candidato; qualunque altra aggiunta è vietata. — Se l' elettore, per eccezione di cui all' art. 102 della legge 22 gennaio 1882 o per indisposizione, non possa scrivere la scheda, è ammesso che la faccia scrivere, da altro elettore di sua confidenza; il segretario lo fa risaltare sul verbale indicandone il motivo.

Parlano in vario senso Vacchelli e Bovio.

Minghetti, pur ammettendo il principio addotto da Crispi che il governo rappresentativo è un governo di maggioranza, osserva che se tale principio vale per le deliberazioni di un' assemblea non può valere per l' elezione dei deputati. Infatti, l' elezione non deve rappresentare una maggioranza ma la totalità degli elettori. Questa è la vera massima del sistema rappresentativo.

L' oratore spera che la Camera sentirà la necessità di temperare il traboccare delle maggioranze perchè questo è uno dei caratteri della democrazia.

Crispi combatte la rappresentanza delle minoranze.

Chiestasi la chiusura, Minghetti parla contro ed essa non è approvata.

Lacava obietta a Crispi che il diritto di governare spetta alle maggioranze, e che quello di rappresentare spetta alle maggioranze quanto alle minoranze.

Parlano in vario senso La Porta, Brunelli e Lazzaro.

Genala sostiene la proposta della commissione.

Minghetti risponde a Crispi ed insiste nelle sue osservazioni.

Dopo discorsi di vari oratori fra cui Serena che dice di combattere il voto illimitato perchè gioverebbe alla Destra, Cavallotti combatte le rappresentanze delle minoranze, perchè sono quelle che hanno forze morali e sono nemiche della libertà e cercano in questa rappresentanza il mezzo di levarsi contro le istituzioni.

Nicotera dice che ha votato lo scrutinio ma quale si vorrebbe ora

non lo crede accompagnato da provvedimenti che rassicurino da ogni pernicioso conseguenza; accadrà col scrutinio di lista che nelle elezioni nella Destra e nella Sinistra avranno un programma e i candidati delle due parti si accorderanno per dividersi i voti. — Così le minoranze possono divenire maggioranze e le nostre istituzioni essere falsate.

Bovio dichiara ch' egli e i suoi amici non respingono le minoranze, ma il sistema artificioso con cui vogliono farsi entrare nella Camera.

Crispi chiarisce alcune sue parole il cui senso dice essere stato frainteso da Minghetti e Genala.

Spantigatti fa dichiarazioni personali in favore della rappresentanza delle minoranze, come la commissione la propone.

Si chiede la chiusura ma è respinta. Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle ore 6,45.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

La commissione per l' estradizione deliberò che l' investigazione da farsi dalla sezione d' accusa non debba essere spinta fino ad esaminare se gli indizi della colpeabilità dell' estradito sieno fondati, basterà che essa riscontri titoli sufficienti nei documenti che le verranno presentati.

— Corre voce che Noailles abbia ricevuto l' ordine di tornare a Roma.

— Annunciasi che gli elettori del IV collegio di Torino offrirono la candidatura all' on. Brin.

I Giovi

L' on. Baccarini, prima di pronunciarsi sulla succursale dei Giovi, interpellò il parere del ministro della guerra, se per rapporto strategico si ha dare la preferenza al tracciato per valle Scrivia, ovvero a quello delle valli della Stura e dell' Orba.

Genovesi, attenti! — Si sa che i militari sono contrari alla Val di Scrivia.

Notizie estere

Telegrafano da Cettinje, capitale del Montenegro, che l' agitazione contro il principe Nikita diventa minacciosissima. Parlasi della sua prossima cacciata.

— Il governo russo si informa presso i negozianti di Londra se entro sei settimane potessero fornire 9000 chilogrammi di chinino.

Arrivarono a Rutschuk diretti alla Bosnia 16 medici russi recanti 20 casse di flicce e gran quantità di bende.

Francia ed Inghilterra in Egitto

Il *Telegraphe* dice che la Francia avvisò ufficialmente l' Inghilterra che non si coopererà all' intervento armato in Egitto.

Lo stesso giornale crede che i partigiani di Ismail, ex-vicerè d' Egitto, congiurano per balzare dal trono il figlio suo, il pusillanime Tewfik.

Dice amaramente che la Francia accetterà il concorso offerto dall' Europa e non presterà l' opera sua solo per fare l' interesse dell' Inghilterra.

Il *Temps* domanda come il regime parlamentare inauguratosi in Egitto sia compatibile col controllo anglo-francese.

Il *Paris* organo gambettista, smentisce le nuove affermazioni del *Times* che Gambetta abbia proposto all' Inghilterra l' intervento effettivo in Egitto, che essa lo abbia accettato e che già fossero pronte le truppe per partire.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

LONDRA, 7. — Apertura del Parlamento. — Il discorso della regina annunzia il matrimonio del principe Leopoldo. Quindi soggiunge di voler mantenere rapporti cordiali con tutte le potenze.

Enumera le clausole speciali del trattato di cessione della Tessaglia alla Grecia. Dice che fu eseguita l' occupazione che si effettuò onorevolmente per tutte le parti interessate.

Di concerto col presidente della Repubblica francese consacrata accurata attenzione agli affari d' Egitto, i cui accomodamenti esistenti non imposero obblighi speciali; userò la mia influenza per mantenere in senso favorevole la buona amministrazione del paese, il saggio sviluppo delle sue istituzioni e i diritti già stabiliti sia dai firmani del sultano, sia da diverse convenzioni internazionali.

Ho piacere informarvi che la pace è ristabilita alla frontiera nord-ovest dell' India. Ciò permetterà al mio governo di compiere i lavori pubblici sospesi.

La convenzione col Transvaal è ratificata da quel Parlamento. Devo tuttavia constatare con rammarico che se le ostilità non si rinnovarono nel paese dei Basutos, la situazione non è ancora definita chiaramente.

I negoziati dei trattati di commercio colla Francia non sono ancora terminati; li continuerò, desiderando di giungere alla conclusione di un trattato favorevole agli esteri rapporti dei due paesi, alla loro amicizia intima cui annetto un alto valore.

Il discorso constata i progressi del commercio inglese; la dolcezza dell' inverno è propizia ai lavori di agricoltura.

Le entrate pubbliche non hanno ancora preso lo sviluppo proporzionato alla crescente attività.

La situazione dell' Irlanda mostra qualche miglioramento che permette di sperar bene. La Regina constata che dovette usare largamente dei poteri eccezionali.

Sua Maestà termina annunciando la presentazione di parecchi progetti amministrativi sulla bancarotta e sulla corruzione elettorale, nonché l' elaborazione di un codice penale e l' estensione alle metropoli di un governo municipale, raccomandandoli alla saggezza ed all' energia del Parlamento.

LONDRA, 7. — Il *Times* dice che il discorso della Regina constaterà che la Francia e l' Inghilterra sono d' accordo nell' occuparsi dell' Egitto. — Non parlerà dell' attitudine delle potenze.

PARIGI, 7. — Il *Journal Officiel* pubblica l' approvazione delle dichiarazioni che prorogano al 15 maggio i trattati di commercio con l' Austria, il Belgio, la Spagna, l' Italia, il Portogallo e la Svezia, ed al primo marzo con l' Inghilterra, l' Olanda, e la Svizzera.

BERLINO, 7. — Si assicura che Schlozer è solamente incaricato di regolare certe questioni personali, ma senza entrare in negoziazioni sulle questioni principali prima della fine della discussione nel progetto ecclesiastico che comincia oggi.

LONDRA, 7. — La *Morning Post* dice che il governo sperava che la regina nel discorso del trono potesse constatare l' accordo completo colle potenze sulla necessità di mantenere lo *status quo* in Egitto e dichiarare che ogni misura per evitare un cambiamento rivoluzionario, prenderabbesi di concerto colle potenze; ma i dispacci ricevuti dopo mezzodi cambiano la situazione; Malet telegrafò che Araby bey, padrone assoluto della situazione, è sostenuto da potenti influenze. La situazione è così grave che non prendendosi subito delle misure energiche, i controllori sarebbero costretti a lasciare il Cairo. — Il Keddive dichiarò di essere completamente impotente.

CAIRO, 7. — Il ministero approvò la legge organica, accettò gli articoli sui bilanci. Credesi che il diritto di votare il bilancio si attribuirà ai ministri ed a sette membri della Camera.

BERLINO, 7. — *Camera dei deputati* — Discussione del progetto di legge sui poteri discrezionali. Il ministero Gossler dice essere necessario fissare i limiti fra la Chiesa e lo Stato ma non essere compito del governo formulare un diritto nuovo. Espone gli effetti salutari della legge del luglio 1880; dimostra che dessa fu lealmente eseguita dal governo. Il Governo progredirà ancora su questa via.

Gossler fa osservare inoltre il contegno ostile dei polacchi e del clero polacco mantenendo fra loro la speranza del ristabilimento della Polonia. Il governo ha obbligo di condursi colla più grande prudenza, in presenza di questo contegno. Una soluzione mediante un concordato è impossibile; i concordati creano sempre nuove complicazioni. Il governo è persuaso che il papa vuole la pace e ch' egli si presterà al ristabilimento più volentieri se il progetto sarà accettato.

I poteri discrezionali non sono contrari ai principi costituzionali. Esistono d' oggi fra noi. Il progetto è un mezzo per mantenere la pace. Il governo farà ogni sforzo in favore

della pace, anche se il progetto non si approverà.

Schorlepper e Windthorst chiedono l' abolizione delle leggi di maggio e la soppressione della Corte ecclesiastica, ma dicono che i cattolici si sottermetteranno a ogni accomodamento colla santa sede.

Altri oratori conservatori liberali e conservatori parlano in favore dei poteri discrezionali da conferirsi al governo.

La discussione proseguirà domani.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO

Anna Jacur Bianchini, i figli e la famiglia vivamente commossi ringraziano tutte quelle cortesi persone che presero parte al loro dolore e vollero pietosamente colla loro presenza onorare il funebre del loro caro estinto.

Pregano poi di essere scusati se per involontaria omissione il triste annuncio non fosse stato spedito a tutti gli amici e conoscenti. (2648).

La Paterna

Compagnia d' Assicurazione contro l' INCENDIO

AVVISA

che il signor ALBERTO POLLACCO fu nominato Rappresentante della Compagnia in Padova con Studio Via San Clemente, N. 174.

Milano 1 febbraio 1882.

2647 L' Ispettorato Generale

AVVISO

In Via S. Croce N. 2449, si vende VINO CORBINELLO dei fondi di Vigodarzere vecchio e nuovo al litro centesimi 40.

Si garantisce scelta qualità senza tema di concorrenza.

2640

Turato Felice

OBBLIGAZIONI

DELLA

PROVINCIA DI SALERNO

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 6, 7, 8 e 9 febbraio 1882 a Numero

1000 Obbligaz. Provinciali da Lire 500 cadauna fruttanti Lire 25 all' anno pagabili a trimestri e rimborsabili in Lire 500 mediante estrazioni trimestrali.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta, pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna.

Le Obbligazioni della Provincia di SALERNO con godimento dal 1.º febbraio 1882 vengono emesse al prezzo di lire 482,50 che si riducono a sole lire 472 pagabili come appresso:

L. 50. — alla sottosc. dal 6 al 9 febbraio 1882.
» 100. — al Riparto.
» 100. — al 1º marzo
» 100. — al 15 »
L. 132,50 al 1º aprile
meno: » 10,50 per interessi anticipati dal 1º febb. al 30 giug. 1882 che si computano come contante.
Tot. L. 472. —

Chi verserà l' intero prezzo all' atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 2,50 e pagherà quindi solo . . . L. 469,50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Solidità e Vantaggi

Le Obbligazioni della Provincia di SALERNO sono firmate dal Prefetto, e trattandosi di Obbligazioni che impegnano un' intera Provincia, è superflua ogni parola per dimostrarne la solidità.

L' amministrazione della Provincia essendo nelle mani del Governo col mezzo del Prefetto, i titoli emessi da questo Corpo Morale sono pari, per riguardo a sicurezza, alle Obbligazioni emesse dallo Stato.

Per ottenere L. 25 di Rendita dello Stato occorrono oggi (attesa la ritenuta per Ricchezza Mobile) L. 525, mentre colle Obbligazioni Provinciali di SALERNO si ottiene lo stesso reddito con sole L. 480.

C' è di più che le Obbligazioni di SALERNO hanno il maggior rimborso di L. 20. — e non sono soggette (come la rendita dello Stato) ad oscillazioni di prezzo per cause politiche.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 6, 7, 8 e 9 Febbraio 1882

In Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Napoli presso la Banca Napoletana e suoi Corrispondenti.

In Torino presso U. Geisser e C.ª Bianchieri.

« Unione Banche Subalp. Piemontese.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Novara presso la Banca Popolare.

In Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

In Padova presso Carlo Vason.
« « A. Basevi.

Cirillo Pavan

CHIRURGO DENTISTA

AVVERTE

che si è già stabilito in questa città, Piazza dei Frutti, N. 547.

In specialità rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l' odontalgia, evitando con mezzi di sicuro effetto l' estrazione dei denti.

Tiene assostimento di tinture e polveri dentifriche.

Consultazione ed operazioni gratuite ai poveri. 2643

Antiche Acque

Minerali Catulliano

del Monte Civillina

Premiato con Medaglia all' Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi, e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all' università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo. 2329

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

REVALENTA ARABICA

restituita a tutti, senza medicine, senza purghe né spossa, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, fiattuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed arcipr. di Pruneto.
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peyclat istitutore a Eynacqas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente.

— Borrel, nata Carbonéty, rue du Balai, 11.
Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale*.

Casa **DU BARRY & C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.
Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti Pignari e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore di Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2463

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro L. 1,50

SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchieri — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bogana — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynardi 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512



CHI È che non apprezza l'economia?
A CHI non piace la comodità? Essendo in tempi che tutti mirano al risparmio ed alle cose più comode, raccomandiamo il



LUME ECONOMICO A BENZINA

(Sistema Bianchi) Priv. in tutti gli Stati d'Europa (Fabb. in Vienna)

VANTAGGI

Né fumo, né odore - Il lucignolo non si consuma mai - La fiamma si può regolare a piacimento mediante il regolatore - Con 10 Cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce, maggiore a quella data da una buona candela stearica - 90% di risparmio garantito sulle candele steariche.

Guardarsi da altri lumi a Benzina posti in commercio i quali servono solamente ad ingannare il pubblico.

Il Lume Economico a Benzina (Sistema Bianchi) porta impresso sulla candela di Porcellana la sovrapposta Marca di Fabbrica. Unità alla scatola ove contiene il Lume, evvi la dichiarazione a stampa rilasciata dall'Ufficio per l'illuminazione Municipale di Venezia con la validazione delle Camere di Commercio di Venezia, Milano e Padova nella quale dichiarazione sono confermati i suddetti vantaggi.

PREZZO del Lume completo: in Ottone L. 4 — Nickel L. 5,50 con scatola e prospetto. scato al rivenditori

Aggiungendo 50 Cent. all'importo, si spedisce franca d'ogni spesa, qualunque sia la quantità.

Agente per l'Italia e Francia S. Bianchi — Piazza Unità d'Italia — Padova. 2616

CALLI-CALLI-CALLI

guariti per sempre col rinomati

CEROTTINI preparati nella Farmacia Bianchi, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente, e senza alcun dolore. — Col Cerottini Bianchi i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1,50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cento 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe. 2463

Sciroppo Depurativo

DEL PROFESSORE ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, calata San Marco, casa del prof. Pagliano. La boccetta (liquido) L. 1,40 — La scatola (ridotta in polvere) L. 1,40 cadauna, più le piccola spesa di cassetta, imballaggio, ecc.

La Casa di Firenze è soppressa

NB. Moltissimi falsificatori hanno immaginato di trovare nelle classi le più infime della società, persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò che ognuno stia in guardia contro que-

sti novelli ladri, non potendoli differentemente qualificare. 2537.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale. 100 bottiglie acqua . . . L. 22.—) L. 35,50
vetri e cassa 13,50)
50 bottiglie acqua . . . L. 11,50) L. 19.—
vetri e cassa 7,50)

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

In Padova deposito generale presso l'Agente della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto Piazzetta Pedrocchi. 2453

Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata SPARTACO

di RAFFAELLO GIOVAGNOLI — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, né c'è persona mediocrementemente colta che non debba oramai arrossire di non conoscerlo.

Noi, avendone già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'Edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi, come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa.

Ogni dispensa accoglie varie incisioni. L'opera completa conterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno due per settimana.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio in tutta Italia le dispense mano a mano che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.